



Comune di Roccafluvione

Provincia di Ascoli Piceno
Ufficio Tecnico Comunale
(SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA)

Prot. n. 6419
Pratica paesaggistica n. 7/P/2017

Autorizzazione n. 9/2017 del 02/08/2017
(art. 146 D.lgs 42 del 22/01/2004 e L.R. 05/08/1992, n. 34)
“Procedimento Semplificato Art. 146 c. 9) D.lgs 42/2004 ed art. 11 c. 5-9) del D.P.R. 31/2017”

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la della domanda ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 “Procedimento Semplificato Art. 146 c. 9) D.lgs 42/2004 ed art. 11 c. 5-9) del D.P.R. 139/2010”, avanzata da PARROCCHIA S. STEFANO - MANGANI DON FRANCESCO nato a TORINO(TO) il 19/10/1977 residente in FRAZ. PIAGGE N. 236/D - 63100 ASCOLI PICENO (AP), codice fiscale MNGFNC77R19L219J (in qualità di PROPRIETARIO) in data 01/06/2017, assunta al protocollo al n. 2017/4387, per i lavori di **RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO CASA PARROCCHIALE ADIACENTE CHIESA S. NICOLA E ILARIO IN CASAREGNANO (F. N. 47 PART. 199)** in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 22 mappali nn. 1562 Sub. 3 ;

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento risulta sottoposta ai seguenti vincoli paesistico-ambientali, storico-artistici, forestali per scopi idrogeologici e sismico, come di seguito specificati:

- ESENZIONE DALLE NORME DELLE ZONE A TUTELA SPECIALE - Art. 11 PRG adeguato al PPAR ((TRATTASI DI AREA URBANIZZATA ZONA B/3 "CASAREGNANO"))
- SOTTOPOSTO AI VINCOLI PAESISTICI AMBIENTALI di cui al D.M. 30/07/85 (Galassino) D.lgs 42/2004 - Art. 21 PRG adeguato al PPAR
- NON SOTTOPOSTO A VINCOLO STORICO ARTISTICO D.lgs 42/2004 (ex L. 1089/39)
- SOTTOPOSTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO ai sensi R.D. 30/12/1923, n. 3267
- SOTTOPOSTO A VINCOLO SISMICO ai sensi Legge 2/2/74 n. 64

VISTO il vigente Regolamento Edilizio;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed approvato dalla Provincia di Ascoli piceno con deliberazione C.P. n. 147 del 06/11/2001;

VISTA la Circolare Regionale n.1026 del 07.03.1988 ad oggetto:"Aree di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29.06.1939 n.1497-Autorizzazione Paesistica;

VISTO l'art.146 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42;

VISTO il D.M. 03.11.1970;

VISTO il D.M. 31.07.1985 (Galassino);

PRESA visione della nota prot.n.4054 IIG del 16.05.1989 del Ministero dei BB.CC. e AA., recante:"Gestione del vincolo ambientale";

VISTO il P.P.A.R. approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.197 del 03.11.1989, pubblicato sul B.U.R. in data 09.02.1990;

VISTA la Direttiva Regionale n.5 del 14.03.1991, all.B);

VISTA la Circolare della Provincia di Ascoli Piceno prot.2547 del 29.07.1992;

VISTA la Circolare della Soprintendenza per i BB.AA. e AA. delle Marche, prot.012281 del 07.10.1994;

VISTA la Deliberazione di C.C. n.61 del 29.11.1996, esecutiva ai sensi di legge (prot.CO.RE.CO: n.23561/LPU del 12.12.1996), recante:"Interventi sottoposti ad autorizzazione paesaggistica. Criteri generali di carattere tecnico inerenti i materiali da utilizzarsi-L.R. n.34/92";

VISTO l'art.6, commi 2 e 3bis della legge 15.05.1997, n.127;

VISTA la deliberazione di G.C. n.311 del 29.11.1997, esecutiva ai sensi di legge recante:"Legge n.127/97:Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo-Disciplina transitoria di attuazione";

VISTA la deliberazione di C.C. n.10 del 28.02.1998, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.47, comma 3 della legge n.142/90 e successive modifiche e integrazioni, con la quale veniva preso atto di quanto introdotto dall'art.6 della legge n.127/97 ai fini di quanto previsto dall'art. 6 della Legge Regionale 05/08/1992, n. 34, delegando il Responsabile del Servizio alle funzioni amministrative concernenti la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la circolare interpretativa dell'art. 2, 1° comma, lett. a) della L.R.24/84;

VISTI i seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica, Relazione Storico Artistica; -Relazione Paesaggistica scheda tipo A; -Documentazione Catastale; - Documentazione Fotografica; -Corografia; -Stralcio PRG ed NTA; -Elaborato Grafico “Stato Attuale”; -Elaborato Grafico “Stato Riformato”;

VISTO il Certificato di esenzione/conformità alle norme delle zone a tutela speciale del P.R.G. adeguato al P.P.A.R. rilasciato dal Responsabile del Servizio Urbanistica edilizia privata;

VISTO il D.lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 05/08/1992, n. 34 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 27/11/2008, n. 34;

VISTA la deliberazione G.C. n. 159 del 13/12/2008;

VISTA la deliberazione C.C. n. 27 del 24/06/2011, con la quale sono stati adottati provvedimenti in merito alla gestione in forma associata di funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica con la Comunità Montana del Tronto ed è stato anche approvato il relativo di approvazione schema di convenzione;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunitaria della Comunità Montana del Tronto n. 35 del 19/07/2011, esecutiva, con la quale, tra l'altro, è stato approvato lo schema di convenzione e autorizzato il geom. Vitelli Sandro, dipendente della Comunità Montana del Tronto, a svolgere il ruolo di responsabile del procedimento in materia di autorizzazioni paesaggistiche per l'Amministrazione comunale di Roccafluvione;

VISTA la convenzione Rep. n. 355 del Comune di Roccafluvione e Rep. n. 468 della Comunità Montana del Tronto, sottoscritta in data 26/07/2011 relativamente alla gestione in forma associata di funzioni in materia di autorizzazione paesaggistica;

VISTO il seguente parere espresso dalla COMMISSIONE PAESAGGIO L.R. 27/11/2008, n. 34, in data 29/06/2017 che ha espresso in merito parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO (esame n. 6 del verbale) con le seguenti prescrizioni: "...DELIBERA... Si esprime parere favorevole a condizione che:

- il cordolo sommitale in c.a. per il collegamento delle murature, venga posizionato all'interno delle stesse e/o rivestito in materiale lapideo del tipo in uso nei luoghi, in maniera tale da non risultare visibile dall'esterno;
- gli sporti di gronda dovranno essere realizzati con zampini in legno e tavolato o pianellato;
- i coppi del manto di copertura dovranno risultare del tipo antichizzati;
- nuove lattonerie in rame (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare di forma circolare;
- per eventuali nuovi architravi e soglie siano utilizzati materiali tipici della tradizione locale;
- nuovi infissi esterni vengano prioritariamente realizzati in legno di color naturale;
- a riguardo dei paramenti murari esterni in pietra a vista, la stuccatura sia possibilmente eseguita "sotto squadra" e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli elementi costituenti il paramento stesso;
- per la eventuale sistemazione degli spazi esterni, vengano utilizzati materiali a basso impatto ambientale, privilegiando la formazione di superfici inerbiti e/o piantumate con essenze vegetali autoctone;
- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia.";

CONSIDERATO

- **che** ai sensi del DPCM 12/12/2005 e come si può rilevare dalla specifica scheda redatta secondo l'accordo Stato-Regione prot. n. 12670 del 19/12/2007, le opere proposte possono potersi ricomprendere, per le loro caratteristiche, nella seguente tipologia di intervento:

[X] - opere da sottoporre a procedura semplificata – intervento minore "Sheda tipo A"; :

- **che** dalla relazione di compatibilità paesaggistica redatta secondo l'allegato al DPCM 12/12/2005 e scheda redatta secondo l'accordo Stato-Regione prot. n. 12670 del 19/12/2007, risulta descritto lo stato attuale del bene paesaggistico interessato, gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;

- **che** quindi risulta valutata la conformità ai piani paesaggistici, urbanistici e territoriali, la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area, la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica;

CONSIDERATO, inoltre che la Commissione per il Paesaggio con il parere sopra richiamato ha accertato ai sensi dell'art. 2 c.3) della L.R. 27/11/2008, n. 34:

- a) la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e alle finalità di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico, dal piano paesaggistico, nonché del P.R.G. adeguato al P.P.A.R.;
- b) la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area indicati dalla dichiarazione e dal piano paesaggistico;

DATO ATTO:

- **che** con nota di questo Comune prot. n. 5461 del 04/07/2017, ricevuta dalla competente Soprintendenza in data 04/07/2017, è stato richiesto il parere di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 come disposto dall'art. 11 c.5 del D.P.R. 31/2017 (procedimento semplificato), da rendersi entro il termine di 20 giorni da detta data di ricezione;

- **che** alla data odierna, la competente Soprintendenza non ha trasmesso pareri in merito alla pratica in esame e che pertanto è decorso il termine di giorni venti, per cui ai sensi dell'art. 11 c. 9) del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, si forma il silenzio assenso ai sensi dell'art. 17 bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e l'Amministrazione precedente provvede al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Nel merito e per quanto sopra, rilevata la necessità di adottare il presente atto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 146 c. 9), facendo propri e condividendo istruttoria e pareri presupposti, sopra citati;

Stabilito che ai sensi della art. 11 c. 11) del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, il quale dispone che l'art. 146 c. 4 del Codice si applica anche alle autorizzazioni paesaggistiche semplificate

VISTO il Decreto del Sindaco di questo Comune prot. n. 11436 del 22/12/2016 con il quale è stata attribuita la Posizione Organizzativa di Responsabile di Servizio per l'anno 2017 DAL 01/01/2017 fino al 31/12/2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n.31 "Regolamento recante individuazione degli interventi

esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" e relativi allegati;

AUTORIZZA

alla Ditta richiedente, fatti salvi terzi, per quanto di competenza ai sensi delle Leggi Regionali 05/08/1992, n. 34 e 27/11/2008, n. 34, nonché dell'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 ed art. 11 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, preso atto dell'istruttoria, della verifica di compatibilità paesaggistica e pareri acquisiti, i seguenti lavori:

RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO CASA PARROCCHIALE ADIACENTE CHIESA S. NICOLA E ILARIO IN CASAREGNANO (F. N. 47 PART. 199)

con le seguenti prescrizioni:

- 1) Parere della Soprintendenza prot. n. // del //: //;
- 2) Parere della Commissione per il Paesaggio di cui al verbale n. 6/2017 seduta del 29/06/2017, per quanto non in contrasto con sopra citate prescrizioni vincolati impartite dalla Soprintendenza con il richiamato parere:
" - il cordolo sommitale in c.a. per il collegamento delle murature, venga posizionato all'interno delle stesse e/o rivestito in materiale lapideo del tipo in uso nei luoghi, in maniera tale da non risultare visibile dall'esterno;
- gli sporti di gronda dovranno essere realizzati con zampini in legno e tavolato o pianellato;
- i coppi del manto di copertura dovranno risultare del tipo antichizzati;
- nuove lattonerie in rame (scossaline, pluviali e discendenti) dovranno risultare di forma circolare;
- per eventuali nuovi architravi e soglie siano utilizzati materiali tipici della tradizione locale;
- nuovi infissi esterni vengano prioritariamente realizzati in legno di color naturale;
- a riguardo dei paramenti murari esterni in pietra a vista, la stuccatura sia possibilmente eseguita "sotto squadra" e l'impasto da utilizzarsi assuma coloriture e toni che lo uniformino agli elementi costituenti il paramento stesso;
- per la eventuale sistemazione degli spazi esterni, vengano utilizzati materiali a basso impatto ambientale, privilegiando la formazione di superfici inerbiti e/o piantumate con essenze vegetali autoctone;
- i materiali derivanti dalle demolizioni, se non riutilizzati in sito, dovranno essere conferiti in apposita discarica o comunque smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia.";

DISPONE

- Di pubblicare il presente atto all'Albo Comunale con i tempi e le modalità stabilite dal vigente Statuto Comunale e successive modifiche e integrazioni;
- Di trasmettere ai sensi dell'art. 4 c. 7) del D.P.R. 139/2010 il presente provvedimento:
- alla Ditta PARROCCHIA S. STEFANO - MANGANI DON FRANCESCO nato a TORINO(TO) il 19/10/1977 residente in FRAZ. PIAGGE N. 236/D - 63100 ASCOLI PICENO (AP), codice fiscale MNGFNC77R19L219J (in qualità di PROPRIETARIO)
- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche - Ancona;
- all'Ufficio di Polizia Municipale, per gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 1 lett.a) della L.R. 29.10.1988, n.38 e successive modifiche e integrazioni;

CON AVVERTIMENTO

Che avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni e in via alternativa è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni, dalla data di notifica del presente provvedimento.

Roccafluvione 02/08/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Vitelli Sandro

.....



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. MANNI ARDUINO

.....

Agli effetti del comma 3 dell'articolo 61 L.R. 5/8/92 n. 34 il presente provvedimento è pubblicato mediante affissione all'albo pretorio del Comune

